

Direttore Responsabile
Walter BarberoDiffusione Testata
n.d.

L'INAUGURAZIONE LUNEDÌ 26 AGOSTO PROSSIMO

Gran Paradiso Film Festival



La presentazione del Festival di giovedì scorso, 8 agosto: da sinistra Italo Cerise, Renzo Testolin e Emily Rini

AOSTA La 17esima edizione del Gran Paradiso Film Festival - Trofeo **Stambecco d'Oro** è stata presentata giovedì scorso, 8 agosto, a Palazzo regionale. Erano presenti il presidente del Consiglio Valle Emily Rini, l'assessore regionale al Turismo Aurelio Marguerettaz, l'assessore regionale all'Agricoltura e Risorse Naturali Renzo Testolin e il presidente e la direttrice di **Fondazione Gran Paradiso**, Italo Cerise e Luisa Vuillermoz. «Lo scopo del Gran Paradiso Film Festival - ha detto Luisa Vuillermoz - è incantare, intenerire, far riflettere, suscitare stupore e a volte anche indignazione. I film in concorso raccontano, con una varietà di stili sorprendente, l'unicità della Natura, di cui l'uomo è custode troppo spesso distratto e noncurante. Gli effetti speciali non servono, le immagini parlano da sole con la loro spettacolarità. Noi non dovremo far altro che lasciarci rapire dai colori e dalla babele di versi e rumori che caratterizzano ogni ecosistema».

Il nuovo simbolo del festival è il "Bouquetin", la scultura dell'artista di Cogne Donato Savin, esposta al villaggio minatori di Cogne. Il festival si svolgerà a Cogne e nelle sedi distaccate di Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche, Villeneuve e Ceresole Reale e avrà come tema l'acqua, in occasione dell'anno internazionale della cooperazione nel settore idrico indetto dall'Onu. La cerimonia di apertura è fissata per lunedì 26 agosto prossimo alle 17 a Cogne, sui prati di Sant'Orso, e comprende un evento dedicato all'acqua. La cerimonia di premiazione si svolgerà ancora a Cogne, alla Maison de la Grivola, sabato 31 agosto alle 21, con la partecipazione di Dario Vergassola.

Dieci i film in concorso e numerosi gli ospiti, tra i quali Massimo Gramellini, vice direttore de La Stampa, l'etologo Danilo Mainardi, il costituzionalista Valerio Onida, l'astrofisico Paolo Calcièse e lo scrittore e giornalista Marco Albino Ferrari.